



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Sommario

Cariche Sociali.....	3
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	4
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	5
Prospetto di Conto Economico	6
Prospetto di Conto Economico Complessivo	7
Rendiconto Finanziario.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	10
Note illustrative al Bilancio Separato	11
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	66
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021	67
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti.....	73

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 94.000.000,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)

Vice Presidente Claudio Toni (3)

Amministratore Delegato Alberto Irace (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Vanessa De Feo (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Silvia Bocci

Sindaco effettivo Gabriele Turelli

Sindaco supplente Antonella Giovannetti

Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020.
Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di "ALIA Servizi Ambientali S.p.A." sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 29/04/2022 alle ore 10 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 05/05/2022 alle ore 14.30 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala CDA) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.

Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2021.

Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2021	2020
Immobili Impianti e Macchinari	1	15.232.690	49.184.413
Diritti di concessione	2/3	211.371.997	149.059.655
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	55.176	4.703.699
Partecipazioni in Società controllate	4	16.969.615	20.096.442
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	7.243.145	4.057.313
Altre partecipazioni	4	8.614.595	114.326
Attività Finanziarie Non Correnti	5	977.617	3.486.758
Crediti Commerciali non correnti	8	2.110.649	3.249.744
Attività Fiscali Differite	6	9.176.577	10.947.104
Altre Attività Non Correnti	6	1.297.360	865.491
Totale Attività Non Correnti		273.049.422	245.764.946
Rimanenze	7	2.468.383	3.041.850
Crediti Commerciali	8	112.736.723	93.643.719
Attività per imposte correnti	9	95.096	2.385.532
Altre attività correnti	10	7.510.911	4.252.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	33.730.665	62.256.685
Totale Attività Correnti		156.541.779	165.580.711
TOTALE ATTIVITÀ		429.591.201	411.345.657
Capitale Sociale	12	94.000.000	85.376.852
Riserve	13	56.230.767	73.435.227
Riserva prima adozione IFRS	13	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		8.475.423	(8.340.374)
Totale Patrimonio Netto		166.602.195	158.367.711
Fondi per rischi e oneri	14	34.617.145	30.872.869
Trattamento fine rapporto e altri benefici	15	15.433.733	16.350.493
Passività finanziarie non correnti	16	42.730.111	58.804.783
Debiti commerciali non correnti	17	4.233.333	5.066.666
Altre Passività Non Correnti	17	4.772.524	5.749.879
Totale Passività Non Correnti		101.786.846	116.844.689
Passività finanziarie correnti	18	55.535.285	35.217.928
Debiti commerciali	19	88.926.460	87.190.610
Passività per imposte correnti	20	1.280.175	-
Altre passività correnti	20	15.460.240	13.724.719
Totale Passività Correnti		161.202.160	136.133.257
TOTALE PASSIVITÀ		262.989.006	252.977.946

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	429.591.201	411.345.657
---	--------------------	--------------------

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2020, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2021	2020
Ricavi	21	342.936.728	299.404.640
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Altri Ricavi Operativi	22	4.960.016	3.863.511
Altri Proventi	22	2.979.159	1.939.169
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	23	16.506.142	15.123.265
Costi per Servizi	23	189.232.552	174.388.613
Costi del Personale	23	109.353.618	100.430.230
Altre Spese Operative	23	2.604.697	2.643.283
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Margine operativo lordo		33.178.893	12.621.929
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	24	21.218.023	18.783.050
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	24	(223.116)	108.679
Utile Operativo		12.183.986	(6.269.800)
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie		-	3.316.206
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	25	1.535.138	586.921
Proventi finanziari	25	514.313	540.514
Oneri Finanziari	25	2.071.606	2.210.946
Gestione Finanziaria		(22.155)	(4.399.717)
Utile prima delle imposte		12.161.831	(10.669.517)
Imposte	26	3.686.408	(2.329.143)
Utile netto dell'esercizio		8.475.423	(8.340.374)

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2021	2020
Utile (perdita) netto dell'esercizio	8.475.423	(8.340.374)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(456.289)	(45.888)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	109.509	11.013
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	8.128.643	(8.375.249)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	10	62.256.685	85.910.558
Risultato dell'esercizio (A)		8.475.423	- 8.340.374
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	727.604	2.188.010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23	18.005.462	13.641.641
Accantonamento fondo svalutazione crediti	23	-	108.679
Accantonamento fondo rischi	23	8.543.113	5.447.530
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	24	- 1.535.138	2.729.285
Effetto economico imposte anticipate/differite	25	1.880.036	- 2.466.588
Accantonamento imposte correnti (Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	25	1.806.372	137.445
(Proventi) / Oneri finanziari	22	- 123.460	- 62.184
	24	1.557.293	1.670.432
Accantonamento TFR	14	4.341.079	4.315.461
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2.403.363	
Rettifiche non monetarie (B)		32.798.998	27.709.711
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		41.274.421	19.369.337
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	573.467	- 332.679
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	- 18.891.930	- 4.826.432
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8	-	1.020.795
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		0	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	9	- 398.943	1.070.715
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	19	1.492.390	12.745.247
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	20	3.724.119	- 1.570.887
Altre variazioni		-	2.388.819
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		- 13.500.896	10.495.579
Increm./(Decrem.) Attività non correnti		707.226	846.237
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	16	- 1.810.688	- 1.831.687
Interessi incassati / (pagati)	24	- 1.224.720	- 1.291.016
Variazione imposte anticipate / differite	25	-	2.466.590

Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	13 + 14	-	8.752.535	-	9.448.013
Imposte correnti pagate			-	-	59.676
Altre variazioni operative (E)			- 11.080.717		- 14.250.745
<hr/>					
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)			16.692.807		15.614.171
<hr/>					
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	1	-	1	-	6.836.927
Disinv. Immobilizzazioni materiali	1		-		94.245
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	2	-	39.480.692	-	31.623.093
Disinv. Immobilizzazioni immateriali	2		334.957		329.321
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	-	11.285.128	-	4.910.000
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4		782.117		1.054.466
Disponibilità liquide acquisite per effetto di incorporazioni			187.235		-
Flussi di cassa per attività di investimento (H)			- 49.461.512		- 41.891.988
<hr/>					
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)			- 32.768.705		26.277.817
<hr/>					
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>					
Accensione finanziamenti	15		-		8.000.000
Rimborso finanziamenti	18	-	14.568.924	-	3.098.836
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine			18.811.609	-	2.277.220
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>					
Variazione di liquidità per operazioni di BC			0		-
<hr/>					
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)			4.242.685		2.623.944
<hr/>					
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	10	-	28.526.020		23.653.873
<hr/>					
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	10		33.730.665		62.256.685

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2020	85.376.852	73.551.236	7.896.005	-80.567	166.742.960
Utile (perdita) del periodo				-8.340.374	-8.340.374
Altre componenti di conto economico complessivo		-34.875			-34.875
Utile complessivo dell'esercizio		-34.875		-8.340.374	-8.375.249
<i>Movimenti con gli azionisti:</i>					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-80.567		80.567	-
Saldo al 31 dicembre 2020	85.376.852	73.435.227	7.896.005	- 8.340.374	158.367.711
Saldo al 1° gennaio 2021	85.376.852	73.435.227	7.896.005	-8.340.374	158.367.711
Utile (perdita) del periodo				8.475.423	8.475.423
Altre componenti di conto economico complessivo		-346.780			-346.780
Utile complessivo dell'esercizio		-346.780		8.475.423	8.128.643
<i>Movimenti con gli azionisti:</i>					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-8.340.374		8.340.374	-
Fusione per incorporazione		105.842			105.842
Aumento gratuito capitale gratuito	8.623.148	-8.623.148			-
Saldo al 31 dicembre 2021	94.000.000	56.230.767	7.896.005	8.475.423	166.602.195

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche "Alia" o la "Società") è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall'Art. 16 del Dlgs n. 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal Contratto di Servizio (di seguito anche "CdS") per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi "entrati" nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 59 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavernelle Val di Pesa.

Nel corso del 2021 a causa del protrarsi della diffusione della pandemia Covid-19 e per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un significativo incremento dei costi di gestione. In particolare, i maggiori costi per la raccolta e lo smaltimento dei "rifiuti Covid" prelevati direttamente presso le abitazioni degli utenti in quarantena nell'esercizio 2021 ammontano a circa euro 4,6 mln.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili

internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Alia è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato.

Il presente progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2022 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Alia redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE Q.THERMO E Q.ENERGIA

Nell'esercizio 2021 è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Q.Thermo Srl e Q.Energia Srl, entrambe partecipata al 100%.

La suddetta operazione, perfezionata in data 15 ottobre 2021 a seguito della sottoscrizione del relativo atto di fusione, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 15 ottobre 2021, retrodatata ai fini contabili e fiscali alla data del 1° gennaio 2021.

Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, pertanto, trattandosi di "business combination involving entities under common control", operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Considerato che l'operazione ha natura di riorganizzazione del gruppo, in conformità al documento di Assirevi OPI N. 2 (Revised) "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", la stessa è stata rilevata in continuità di valori contabili, ossia in continuità rispetto a quelli della società fusa, imputando la differenza da annullamento a patrimonio netto.

Stante l'inquadramento dell'operazione quale riorganizzazione, i dati economici dell'incorporata sono stati inclusi nel bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 2021.

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment).

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2021. Nel 2021 si confermano la validità delle vite utili utilizzate per la redazione del Bilancio 2020.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

DESCRIZIONE	Vita utile (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	40	2,50%
Costruzioni Leggere	7	14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	15	6,67%
Discarica - altri impianti	15	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	12	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	20	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	25	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	15	6,67%
Impianto Fotovoltaico	10	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	7	14,29%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	7	14,29%
Automezzi	8	12,50%

Autovetture	5	20,00%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	5	20,00%
Cassonetti	8	12,50%
Campane	8	12,50%
Cestoni	5	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	7	14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	5	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili		100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque

quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscano nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- concessione al Gestore subentrante al valore contabile alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%

Per le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rientranti nei diritti di concessione si fa riferimento alla tabella riportata nel precedente paragrafo.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* - "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono espone tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La Società applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva

da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che la Società eroga servizi ambientali lungo un determinato periodo di tempo, in funzione delle prestazioni effettuate.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti di concessione le altre immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima redatta da esperti esterni e aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri, desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare nei "Altri proventi" 2.979 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Altri ricavi operativi".

Principi contabili di nuova applicazione

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° gennaio 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati:

Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio, che sostituirà l’IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all’IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l’informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 - Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	39.437.600	13.534.415	5.789.561	9.145.341	5.258.288	73.165.204
F.do Ammortamento	-7.587.670	-3.469.254	-4.785.030	-8.138.837	0	-23.980.791
SALDO NETTO AL 31.12.2020	31.849.929	10.065.161	1.004.531	1.006.504	5.258.288	49.184.413
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2021						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-34.844.162	453.201	-5.789.066	-7.991.709	-5.258.288	-53.430.024
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO A DIRITTI DI CONCESSIONE	6.396.358	-927.994	4.784.659	6.987.623	0	17.240.646
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO	2.965.258	0	0	0	0	2.965.258
DECREMENTI	0	0	0	-39.467	0	-39.467
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	0	0	39.467	0	39.467
AMMORTAMENTO 2021	-67.970	-659.076	-62	-495	0	-727.603
Valore Lordo	7.558.696	13.987.616	495	1.114.164	0	22.660.971
F.do Ammortamento	-1.259.282	-5.056.323	-433	-1.112.242	0	-7.428.280
SALDO NETTO AL 31.12.2021	6.299.414	8.931.292	62	1.922	0	15.232.690

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce ad un terreno rilevato nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Q.Thermo Srl.
Con riferimento alle riclassifiche a diritti di concessione si veda quanto riportato alla nota successiva.

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2021 ai sensi della Delibera ARERA n 433/19 RIF, in aderenza alla Delibera ATO TC del 14 giugno 2021. In tale deliberazione, infatti, ATO TC ha deliberato - oltre all'approvazione (i) della relazione ex art. 4.6 MTR di verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione e (ii) dell'atto integrativo e l'allegato schema di Contratto di servizio MTR negoziato con il Concessionario - di "adottare i PEF predisposti per l'anno 2021 per ciascun comune della gestione Alia secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Delibera 443 per i comuni dell'ambito Toscana centro per ciascun comune dell'ambito tariffario di riferimento".

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discariche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni

patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2021 per effetto della definizione del quadro regolatorio di riferimento rappresentato dalla Delibera ARERA 443/2019/MTR, cui hanno fatto seguito nel 2021 ulteriori deliberazioni da parte di ARERA stessa, oltre che specifiche deliberazioni di ATO, si è effettuato una revisione del perimetro dell'asset concessorio coerente con i criteri di strumentalità all'esercizio del servizio di gestione integrato.

Le riclassifiche effettuate nel 2021 dalla voce Immobili, impianti e macchinari a Diritti di concessione derivano quindi dalla suddetta revisione. In particolare, sono stati riclassificati costi storici e fondi ammortamento (rispettivamente pari a euro 54,8 milioni e euro 18,3 milioni) dalla voce Immobili, impianti e macchinari e costi storici e fondi ammortamento (rispettivamente pari a euro 14 milioni e euro 9,4 milioni) dalla voce altre immobilizzazioni, per un totale euro 68,8 milioni di costi storici e euro 27,7 milioni di fondi ammortamento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2020	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021
FABBRICATI E TERRENI	80.043.848	155.681.353	-47.305.479	1.073.409	109.449.282
IMPIANTI E MACCHINARI	8.790.437	121.150.754	-108.234.374	5.517.236	18.433.616
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	272.215	6.652.934	-5.118.982	9.530	1.543.482
ALTRI BENI MATERIALI	59.633.240	160.439.761	-94.070.727	4.471.437	70.840.470
SPESE SVILUPPO	227.716	643.807	-50.279		593.528
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	68.784	11.535.257	-8.934.060	7.885.505	10.486.701
ALTRI BENI IMMATERIALI	23.416	9.401.872	-9.376.955		24.917
TOTALE	149.059.655	465.505.737	-273.090.856	18.957.116	211.371.997

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2021 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (ai sensi dell'art. 13 del Contratto e della Delibera ARERA n. 363/2021).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento

in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che

i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, avendo valutato che tale importo rappresenta il fair value dei servizi resi.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2021 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2021 - DIRITTI DI CONCESSIONE			
CATEGORIA	DA CAPITALIZZAZIONI 2021	DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
FABBRICATI E TERRENI	3.056.659	512.699	3.569.358
IMPIANTI E MACCHINARI	2.412.652	4.465.599	6.878.251
ATTREZZ. IND E COMMERC.	579.731	9.530	589.262
ALTRI BENI MATERIALI	17.550.531	4.240.449	21.790.980
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	5.177.818	3.217.895	8.395.713
<i>di cui Automezzi</i>	11.113.185	886.074	11.999.259
<i>di cui macchine ufficio</i>	1.080.009	136.480	1.216.489
<i>di cui altri beni</i>	179.519		179.519
SPESE DI SVILUPPO	424.239		424.239
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	1.305.154	4.912.108	6.217.262
TOTALE	25.328.967	14.140.384	39.469.351

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti. Per quanto concerne le spese di sviluppo, pari ad euro 424.239, esse si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm - cassonetti-cestini intelligenti".

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2021 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione

dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di € 17,7 milioni a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2021 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente in utilizzo nel corso del 2018. Presso questo immobile gli investimenti realizzati nel corso del 2021 hanno riguardato attività di trasformazione edile all'impianto di gestione rifiuti per un valore di euro 1.155.619.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno principalmente interessato la realizzazione di nuove linee di triturazione dei rifiuti presso l'impianto TMB di Case Passerini per un valore di euro 821.902 e presso l'impianto TM di Paronese per un valore complessivo di euro 1.373.910.

Presso il TMB di Case Sartori è stato implementato l'impianto di depurazione per un valore di euro 427.219 mentre l'impianto TMB Dano, è stato interessato da un investimento di euro 209.630, per la sostituzione del vaglio. Rilevante è stato anche l'investimento per l'adeguamento della rete network passiva per euro 360.181.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 579.731 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per valore complessivo di euro 179.519, mentre sono stati realizzati investimenti nel sistema hardware centralizzato HPE per euro 829.000 e per la rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per euro 57.707; in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per euro 193.302.

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

DESCRIZIONE	SPESE SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2020									
Valore Lordo	0	9.664.479	1.116.026	3.316.647	14.097.151	387.592.932		387.592.932	401.690.083
F.do Ammortamento	0	-8.290.119	-1.103.334		-9.393.452	-238.533.276		-238.533.276	-247.926.729
SALDO NETTO AL 31.12.2020	0	1.374.360	12.692	3.316.647	4.703.699	149.059.655		149.059.655	153.763.354
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2021									
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	27.594	9.600.350	-1.116.026	-3.316.647	-14.005.429	58.860.518	8.574.935	67.435.453	53.430.024
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMM.TO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-5.584	8.272.946	1.103.334	0	9.370.695	-26.611.340		-26.611.340	-17.240.646
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO						1.360.115		1.360.115	1.360.115

ACQUISIZIONI DA FUSIONI F.DO AMM.TO						-1.138.068		-1.138.068	-1.138.068
VARIAZIONI DA ACQUISTI	0	0	0	0	0	25.328.967	14.140.384	39.469.351	39.469.351
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	0	3.738.134	-3.738.134	0	0
DECREMENTI	0	0	0	0	0	-11.374.928	-20.069	-11.394.997	-11.394.997
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	0	0	0	0	11.183.501		11.183.501	11.183.501
AMMORTAMENTO 2021	-3.942	-9.847	0	0	-13.789	-17.991.673		-17.991.673	-18.005.462
Valore Lordo	27.594	64.129	0	0	91.723	465.505.737	18.957.116	484.462.854	484.554.576
F.do Ammortamento	-9.526	-27.020	0	0	-36.547	-273.090.856		-273.090.856	-273.127.403
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021	18.067	37.109	0	0	55.176	192.414.881	18.957.116	211.371.997	211.427.173

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per euro 1.927.412, di cui euro 781.033 specifiche per ERP gestionale, contabilità, bilancio e gestione pagamenti, euro 983.091 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, ed euro 90.900 per implementazioni ERP gestione paghe. Tali incrementi sono inclusi nella voce immobilizzazioni in corso dei diritti di concessione.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 32.827 migliaia (di cui € 16.970 migliaia in imprese controllate, € 7.243 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114 migliaia).

Descrizione	Saldo al 31 12 2021
partecipazioni in società controllate (valutate al costo)	16.969.615
Partecipazioni in società collegate e joint venture (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	7.243.145
Altre partecipazioni	8.614.595
TOTALE	32.827.356

Partecipazioni in società controllate valutate al costo

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	Q.THERMO SRL	Q.ENERGIA	REVE S.p.A.	VALCOFERT SRL	TOTALE PARTECIP. IN CONTROLLATE
Quota %	100,00%	100,00%	100,00%	51,00%	83,33%	
Valore al 31.12.2020	1.371.020	3.227.357	166.658	15.331.407	0	20.096.442
Acquisizioni					100.000	100.000
Svalutazioni						0
Rivalutazioni						0
Riclassifiche per variazioni perimetro consolidamento					167.188	167.188
Variazione da fusione per incorporazione		-3.227.357	-166.658			-3.394.015
Valore al 31.12.2021	1.371.020	0	0	15.331.407	267.188	16.969.615
Patrimonio netto della società	690.178	0	0	36.222.788	137.168	37.050.135
Quota di Patrimonio netto di spettanza	690.178	0	0	18.473.622	114.302	19.278.103
Differenza	680.842	0	0	-3.142.215	152.886	-2.308.488

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee. La società è divenuta controllata di Alia dal 30 settembre 2018.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

In data 13 luglio 2021 il CdA di Alia Spa ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Programma Ambiente S.p.A. L'operazione di cui si prevede il perfezionamento nel corso del 1° quadrimestre del 2022, produrrà effetti contabili a valere dal 1° gennaio 2022

In data 13 ottobre 2021 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate Q. tHermo S.r.l. e Q. Energia S.r.l., con effetti giuridici a decorrere dal 15 ottobre 2021 e contabili retroattivi al 01 gennaio 2021.

La Società ha realizzato un'operazione di business combination in relazione all'acquisto del controllo di Valcofert Srl.

Si segnala a tal proposito che in data 05 luglio 2021, con atto repertorio n. 27832, Alia Spa, già titolare del 42,50% del capitale sociale della società Valcofert Srl, ha acquistato dalla società Braunfert Srl la proprietà dell'intera quota di partecipazione di cui questa era titolare, pari al 40,83% del capitale sociale, acquisendo così il controllo della società, disponendo così del 83,33% del capitale sociale di Valcofert Srl.

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate e joint venture:

GENERALI							
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	
Sede operativa principale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Sede legale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Quota partecipativa detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	
VALORI BILANCIO ALIA							TOTALE
Valore in bilancio Alia al 31/12/2020	288.251	505.319	156.270	757.882	2.048.808	300.783	4.057.313
Dividendi incassati				-177.083	-605.034		-782.117
Acquisti		2.600.000					2.600.000
Riclassifiche per variazioni perimetro consolidamento			-167.188				-167.188
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	112.446	-39.969	10.918	18.040	1.433.703	0	1.535.137
Valore in bilancio Alia al 31/12/2021	400.697	3.065.350	0	598.839	2.877.476	300.783	7.243.145

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Irmel Srl: La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili.
- REAL srl: società costituita in data 4 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La

Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.

- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 8.614.595.

In data 11 maggio 2021 Alia S.p.A. ha perfezionato il *closing* dell'operazione su Scapigliato S.r.l. sottoscrivendo l'aumento di capitale riservato per l'ingresso nella compagine societaria. L'esborso è stato pari a ca. 8,5 €/Mln, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

5) Attività finanziarie non correnti e crediti commerciali non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Controllate	761.340	3.238.560	- 2.477.220
Crediti Vs Collegate	-	116.780	- 116.780
Depositi Cauzionali	216.278	131.418	84.860
TOTALE	977.617	3.486.758	- 2.509.141

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari a euro 978 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 700 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi / Rilasci	31/12/2021
Fondo sv. crediti finanziamento controllate	278.556		223.116	55.440
Fondo svalutazione crediti finanziamenti collegate	3.220	-		3.220
TOTALE	281.776	-	223.116	58.660

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti commerciali non correnti	2.110.649	3.249.744	-1.139.096
TOTALE	2.110.649	3.249.744	-1.139.096

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

6) Attività e passività fiscali differite e altre attività non correnti

Descrizione	SALDO AL 31 12 2021	SALDO AL 31 12 2020	variazione
Attività fiscali differite	14.540.788	16.905.306	-2.364.519
Passività fiscali differite	5.364.211	5.958.203	-593.992
TOTALE	9.176.577	10.947.104	-1.770.527

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite fiscali pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili anche dal piano pluriennale per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 maggio 2021.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 14.540.788 con il debito per imposte differite pari ad € 5.364.211.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 14.541 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 652 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle passività fiscali differite)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2020			VARIAZIONI ANNO 2021			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2021		
	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale
Immobilizzazioni	-16.710.292	IRES	-4.010.470	3.684.122	IRES	884.189	-13.026.170	IRES	-3.126.281
Immobilizzazioni		IRAP	-855.567		IRAP	188.627		IRAP	-666.940
Discarica Case Passerini	-3.750.570	IRES	-900.137	-1.644.313	IRES	-394.635	-5.394.883	IRES	-1.294.772
Totale passività imposte differite			-5.766.174			678.181			-5.087.992
Discarica Case Passerini		IRAP	-192.029		IRAP	-84.189		IRAP	-276.218
Fondo svalutazione crediti	18.070.316	IRES	4.336.876	-2.038.928	IRES	-489.343	16.031.388	IRES	3.847.533
Produttività	2.494.131	IRES	598.591	1.628.591	IRES	390.862	4.122.722	IRES	989.453
Rischi cause	2.536.392	IRES	608.734	-157.568	IRES	-37.816	2.378.824	IRES	570.918
Rischi cause		IRAP	129.863		IRAP	-8.067		IRAP	121.796
Tfr	376.651	IRES	90.396	-323.708	IRES	-77.690	52.943	IRES	12.706

Perdite esercizi precedenti	36.125.629	IRES	8.670.151	-10.082.691	IRES	-2.419.846	26.042.938	IRES	6.250.305
Discarica Vaiano	770.925	IRES	185.022	451.869	IRES	108.449	1.222.794	IRES	293.471
Discarica Vaiano		IRAP	39.471		IRAP	23.136		IRAP	62.607
Discarica Vigiano	4.527.037	IRES	1.086.489	942.247	IRES	226.139	5.469.284	IRES	1.312.628
Discarica Vigiano		IRAP	231.784		IRAP	48.243		IRAP	280.027
Fondo rischi manutenzioni	454.557	IRES	109.094	1.873	IRES	450	456.430	IRES	109.543
Fondo rischi manutenzioni		IRAP	23.273		IRAP	96		IRAP	23.369
Svalutazione crediti fin.to	281.776	IRES	67.626	-223.116	IRES	-53.548	58.660	IRES	14.078
Ace	771.218	IRES	185.092	-771.218	IRES	-185.092	0	IRES	0
Actuarial gain/loss O.C.I.	2.261.845	IRES	542.843	456.289	IRES	109.509	2.718.134	IRES	652.352
Totale attività per imposte anticipate			16.713.278			-2.448.708			14.264.570
TOTALE	48.209.615		10.947.104	-8.076.549		-1.770.527	40.133.066		9.176.577

Altre attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Credito Irap (ACE) oltre esercizio	153.169	231.306	-78.138
risconti attivi	1.144.191	634.185	510.007
TOTALE	1.297.360	865.491	431.869

L'importo di € 153 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2020	3.041.850
Variazione intervenute nell'esercizio	-573.467
Valori al 31/12/2021	2.468.383

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.468 mila euro (3.042 mila euro al 31 dicembre 2020) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Clienti	128.768.111	111.714.035	17.054.076
Fondo Sv Crediti	- 16.031.387	- 18.070.316	2.038.928
TOTALE	112.736.723	93.643.719	19.093.004

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2021 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	31/12/2021
Fondo sv. crediti	18.070.316		2.038.928	16.031.387

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'aging cliente al 31/12/2021 comprendenti i crediti commerciali non correnti:

SALDO CREDITI 2021	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
128.768.111	2.580.432	664.270	467.536	5.398.866	119.657.006

L'importo totale dell'aging, pari ad euro 128.768.111, include esclusivamente l'ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l'esercizio) per fatture emesse, al netto delle fatture da emettere (euro 73.731.964.) e delle note di credito da emettere (euro 476.388).

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Acconti Imposte Ires	72.587	2.109.612	-2.037.025
Acconti Imposte Irap	0	202.313	-202.313
Erario C/ Ritenute Subite	22.509	73.607	-51.098
TOTALE	95.096	2.385.532	-2.290.436

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad euro 95 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

10) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Erario C/Iva	343.119	2.814	340.305
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Credito C/Irap Per Rimborso	0	0	0
Altri Crediti	6.093.722	3.793.769	2.299.953
Ratei Attivi	0	0	0
Risconti Attivi	1.073.652	455.924	617.728
TOTALE	7.510.911	4.252.925	3.257.986

Il saldo al 31/12/2021 di € 7.511 migliaia è riferito ad altri crediti per € 6.094 migliaia fra cui € 2.850 migliaia verso Programma Ambiente SpA, € 1.600 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 403 migliaia verso la Regione Toscana.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2021 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
C/C Bancari	33.260.048	61.661.256	-28.401.209
C/C Postali	464.545	579.819	-115.274
Denaro E Valori Di Cassa	6.072	15.610	-9.538
TOTALE	33.730.665	62.256.685	-28.526.020

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. è composto da n. 94.000.000,00 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

In data 16 dicembre 2021 a rogito Notaio Dr. Santoro, l'assemblea straordinaria dei soci di Alia ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale pari a € 46.920.745 mediante utilizzo di riserve esistenti, per l'attuazione dell'accordo di riequilibrio previsto dall'art. 10.2 del Patto parasociale.

Contestualmente è stata deliberata la riduzione del capitale sociale di € 38.297.597 mediante imputazione a riserva denominata "Riserva di Riequilibrio" dell'ammontare del capitale sociale ridotto, conseguentemente il Capitale Sociale presenta al 31 dicembre 2021 un incremento netto di € 8.623.148.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Destinazione risultato anno precedente	Aumento gratuito di capitale	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2021	Utilizzabilità (*)
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073		-7.523.470	105.842	9.547.445	A,C
<i>Riserva legale</i>	1.848.130				1.848.130	C
<i>Riserva Straordinaria</i>	34.870.966	-8.340.374	-26.530.592		0	A,B,C
<i>Riserva Oci Perdita Attuariale</i>	-890.958			346.780	-1.237.738	
<i>Utili portati a nuovo</i>	355.229				355.229	A,B,C
<i>Altre riserve</i>	12.866.684		-12.866.684		0	A,B,C
<i>Riserva da riequilibrio</i>	0		38.297.597		38.297.597	A,C
<i>Riserva Business Combination Ex Asm SpA</i>	-2.488.476				-2.488.476	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Publiambiente SpA</i>	9.327.922				9.327.922	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Cis Srl</i>	580.659				580.659	A,B,C
Riserva Straordinaria e altre riserve di utili	56.470.156	-8.340.374	-1.099.679	-346.780	46.683.323	
Totale riserve	73.435.229	-8.340.374	-8.623.149	-240.938	56.230.768	
Riserva da transizione IAS	7.896.005				7.896.005	A,C

(*) Aumento di capitale (A) - Distribuzione agli azionisti (B) - utilizzo per perdite (C)

Il decremento registrato nel corso del 2021 si riferisce alla destinazione del risultato di bilancio 2020 e alla suddetta operazione di aumento gratuito del capitale sociale, deliberato in data 16 dicembre 2021, mediante l'utilizzo delle riserve esistenti. Si segnala infine l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni derivante dall'incorporazione della Q.Energia Srl.

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la riserva straordinaria e altre riserve di utili è pari ad €/000 2.218.

Riserva di Riequilibrio

È stata costituita a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale come in precedenza rappresentato.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2020	5.030.524	454.557	18.906.475	1.154.106	5.327.206	30.872.869
Variazioni Interventute nell'esercizio						
Accantonamenti	7.191.722	1.873				7.193.595
Adeguamento Fondo			-1.935.433	441.751	907.768	- 585.914
Oneri (Proventi) finanziari			291.120	10.118	34.479	335.717
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-2.651.700	0	-193.503	- 57.307	- 296.612	- 3.199.122
Valore al 31/12/2021	9.570.546	456.429,82	17.068.660	1.548.668	5.972.841	34.617.145

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 34.617 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 917 migliaia.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per euro 24.590 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi per € 9.571 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 5.448 migliaia); Si evidenzia che nel 2021 sono stati effettuati accantonamenti per circa € 3,1 milioni connessi al procedimento RG n. 1987/2016, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi in essere". Sono altresì stati accantonati euro 4.123 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 456 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.

Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 3.199 migliaia, si riferisce per € 2.494 migliaia al pagamento nel corso del 2021 dei premi ai dipendenti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a +1.827 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -1.646 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.230 migliaia di euro.

15) Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il debito al 31/12/2021 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2020	16.350.493
Interest Cost	-3.145
Utilizzi	-1.283.487
Trasferimento altri enti previdenziali	-118.707
Altre variazioni	32.291
(Utile) / perdita attuariale	456.289
Valore al 31/12/2021	15.433.734

La voce, pari a euro 15.434 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tassi utilizzati per l'esercizio 2021	Tassi utilizzati per l'esercizio 2020
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	-0,02%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,81%	2,10%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2021 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	15.300.869
tasso di turnover - 1%	15.579.440
tasso di inflazione + 0,25%	15.636.833
tasso di inflazione - 0,25%	15.234.009
tasso di attualizzazione + 0,25%	15.110.316
tasso di attualizzazione - 0,25%	15.767.832

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

16) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni "Bond"	10.988.644	34.897.383	45.886.027	6.098.493	44.825.980	50.924.473	-5.038.446
Debiti verso istituti di credito	44.275.416	6.810.830	51.086.246	29.119.435	13.978.802	43.098.237	7.988.009
Passività finanziarie verso istituti di credito	55.264.060	41.708.214	96.972.274	35.217.928	58.804.783	94.022.710	2.949.563
Passività finanziarie per diritti d'uso	271.225	1.021.897	1.293.122	-	-	-	1.293.122
Totale Passività finanziarie	55.535.285	42.730.111	98.265.395	35.217.928	58.804.783	94.022.710	4.242.685

I debiti verso istituti di credito e obbligazionisti per finanziamenti hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Passività finanziarie non correnti	58.804.783			-	85.617	41.708.214
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	19.450.000	20.000.000	-2.500.000	-	-	36.950.000
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	15.767.928	-	-14.568.924	17.182.186	-67.130	18.314.060
Totale passività finanziarie correnti	35.217.928	20.000.000	17.068.924	17.182.186	-67.130	55.264.060
Totale passività finanziarie verso istituti di credito ed obbligazionisti	94.022.710	20.000.000	17.068.924	-	18.488	96.972.274

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a euro 6.811 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a € 15 milioni.

Le disponibilità liquide derivanti dell'emissione del prestito obbligazionario sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al/ai finanziamento/i, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La Società al 31 dicembre 2021 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2021 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	33.730.665	62.256.685	(28.526.020)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	33.730.665	62.256.685	(28.526.020)
E. Debito finanziario corrente	36.950.000	19.450.000	17.500.000
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	19.538.619	16.721.262	2.817.357
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	56.488.619	36.171.262	20.317.357
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	22.757.954	(26.085.423)	48.843.378
I. Debito finanziario non corrente	6.810.830	13.978.802	(7.167.972)
J. Strumenti di debito	34.897.383	44.825.980	(9.928.597)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.455.230	6.386.666	68.564
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	48.163.444	65.191.449	(17.028.005)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	70.921.398	39.106.025	31.815.373

Le voci “Parte corrente debito finanziario non corrente” e “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” includono, in aggiunta alle passività fiscali per diritti d'uso, debiti dilazionati per acquisto impianti per complessivi € 5,4 milioni.

Per l'ammontare dei debiti con scadenza oltre 5 anni si rinvia al paragrafo “Rischio di liquidità” delle presenti note illustrative.

17) Debiti commerciali non correnti e Altre passività non correnti

Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	4.233.333	5.066.666	833.333
TOTALE	4.233.333	5.066.666	833.333

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	3.063.918	3.884.183	-820.265
Debiti V/Publiservizi Spa	1.200.000	1.320.000	-120.000
Tributo Provinciale	507.106	544.196	-37.090
Depositi Cauzionali	1.500	1.500	0
TOTALE	4.772.524	5.749.879	-977.355

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a euro 1.200 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2021 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	961.078	2.102.840

PASSIVITA' CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti

Per la tabella di movimentazione delle passività finanziarie si veda quanto riportato alla nota 16.

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 55.535.285 (euro 35.217.928 al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi. Non sono presenti scoperti di conto corrente.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per euro 988.644, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo, nonché il rimborso della quota di capitale di euro 10.000.000

19) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti V/Fornitori	77.853.919	77.087.037	766.882
Debiti V/Società Controllate	10.667.653	9.470.102	1.197.551
Debiti V/Società Collegate	377.881	615.247	-237.366
Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	27.007	18.224	8.783
TOTALE	88.926.460	87.190.610	1.735.850

All'interno del saldo, pari a euro 88.926 migliaia (euro 87.191 migliaia al 31 dicembre 2020) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (euro 77.854 migliaia) e verso le società controllate (euro 10.668 migliaia).

Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi-materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Altri Debiti	1.846.426	1.923.604	-77.178
Debiti verso dipendenti	7.218.268	5.742.835	1.475.433
Ratei Passivi	5.484	7.589	-2.105
Risconti Passivi	862.022	861.653	369
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	41.397	18.005	23.392
Erario C/Irpef Dipendenti	1.575.862	1.360.984	214.877
Debiti V/Ist. Previd. e Sicurezza Sociale	3.901.122	3.803.782	97.340
Debiti Verso Comune Di Firenze	8.882	5.490	3.393
TOTALE	15.460.240	13.724.719	1.735.521

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso il socio Comune di Firenze è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 342.937 migliaia, di cui € 311.546 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad € 4.960.016 (€3.863.511 al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Tariffa incentivante	154.205	188.935	-34.730
Altri ricavi	1.444.234	1.095.947	348.287
Ricavi per indennizzi sinistri	83.155	215.979	-132.824
Incentivi produzione energia elettrica GSE	243.246	268.274	-25.028
Sopravvenienze attive	490.590	937.210	-446.621
Ricavi mensa aziendale	282.223	281.520	702
Ricavi da penali	382.266	222.064	160.202
Recuperi e rimborsi	1.880.098	653.581	1.226.517
TOTALE	4.960.016	3.863.511	1.387.421

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 2.979.159 (€ 1.939.169 al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Contributi In C/Impianti	107.612	157.370	-49.758
Contributi In C/Esercizio	147.453	22.995	124.458
Contributi In C/Capitale	699.475	701.392	-1.916
Ricavi Recupero Accise Carburanti	411.571	433.148	-21.577
Plusvalenze da alienazioni	290.312	330.002	-39.689
Contributo Ricerca e Sviluppo	6.820	6.838	-19
Capitalizzazione costi interno del personale	1.315.916	287.425	1.028.491
TOTALE	2.979.159	1.939.169	1.039.990

23) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	8.254.972	5.901.762	2.353.210
Ricambi	2.089.387	2.553.245	- 463.858
Sacchi	1.270.979	1.160.967	110.012
Materiali Di Consumo	2.534.259	2.713.501	- 179.241
Prodotti Chimici	293.784	423.472	- 129.689
Altri Acquisti	2.062.761	2.370.319	- 307.558
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	16.506.142	15.123.265	1.382.876
Raccolta Rifiuti	54.568.816	49.964.043	4.604.773
Assicurazioni	4.720.865	4.364.157	356.708
Servizi Riscossione Tia	1.205.237	829.124	376.113
Spese Legali E Notarili	288.327	408.507	- 120.180
Prestazioni Di Terzi	4.077.293	2.688.468	1.388.825
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.838.205	2.731.907	106.298
Altri	13.090.475	10.780.842	2.309.633
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	77.720.250	72.025.090	5.695.160
Servizi di pulizia e spazzamento	5.387.451	4.928.844	5.250.615
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	6.912.280	6.180.487	731.792
Indennità disagio ambientale	1.366.098	1.419.366	- 53.268
Manutenzioni	10.179.459	10.908.544	- 729.085
Utenze Energia, Acqua E Gas	3.403.177	3.540.315	- 137.138
Noleggi E Fitti Passivi	2.054.190	2.324.893	- 270.703
Mensa	1.420.429	1.294.025	126.403
Costi per Servizi	189.232.552	174.388.613	14.843.939
Salari E Stipendi	67.890.335	65.857.605	2.032.730
Lavoro Somministrato	9.959.508	5.428.282	4.531.226
Oneri Sociali	23.039.974	22.328.150	711.824
Trattamento Di Fine Rapporto	4.341.079	4.315.461	25.618
Altri Costi Del Personale	4.122.722	2.500.731	1.621.991
Costi del Personale	109.353.618	100.430.230	8.923.389
Tributo Regionale Smaltimento	875	1.037	- 162
Sopravvenienze Passive	287.639	340.467	- 52.828
Imposte E Tasse Varie	1.220.924	1.185.165	35.759
Minusvalenze	166.852	267.818	- 100.965

Altri	928.407	848.796	79.611
Altre Spese Operative	2.604.697	2.643.283	- 38.585

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 106.720 e € 38.379.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

24) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Amm.ti Immobilizzazioni Immateriali	13.789	265.323	- 251.534
Amm.ti Immobilizzazioni Materiali	727.603	2.188.009	- 1.460.406
Ammortamenti Diritti Di Concessione	17.991.673	13.376.318	4.615.355
Accantonamenti Per Rischi	3.070.873	1.064.360	2.006.513
Accantonamenti Post-Gestione Discariche (al netto dei rilasci)	-585.914	1.889.040	-2.474.954
TOTALE	21.218.023	18.783.050	2.434.973

Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	- 223.116	108.679	- 331.795
TOTALE	- 223.116	108.679	- 331.795

25) Gestione finanziaria

Svalutazioni e ripristini di attività finanziarie

Non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di attività finanziarie.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 1.535.138 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al metodo del patrimonio netto.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	68	0	68
Altri Interessi Attivi Su Crediti	482.366	336.174	146.192
Interessi Attivi Su C/C Bancari	21.262	187.477	-166.215
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	10.618	16.863	-6.245
TOTALE	514.313	540.514	-26.201

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Interessi Su Mutui	287.393	272.375	15.018
Interessi Passivi Su Bond	1.311.554	1.429.883	-118.329
Interessi Passivi Di Mora	17.909	6.881	11.029
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	22.401	18.463	3.938
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	335.717	379.417	-43.700
Interessi Passivi Tfr	0	64.483	-64.483
Altri Interessi Passivi	96.633	39.445	57.188
TOTALE	2.071.606	2.210.946	-139.340

26) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2021 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2020:

Differenza tra valore e costi della produzione	123.799.448
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	1.075.667
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.545.324
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	94.778.277
Imponibile	29.490.827
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	1.509.930

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	12.161.831
Variazioni In aumento	11.086.392
Variazioni In diminuzione	10.642.943
Perdite fiscali	-10.084.224
Detrazione ACE	1.292.276
Imponibile	1.228.780
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	294.907

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2021:

Imposta corrente IRES	294.907
Imposta corrente IRAP	1.511.465
Variazione fiscalità differita	1.880.036
Imposte di competenza	3.686.409
Reddito prima delle imposte	12.161.831
Tax rate	30,31%

6) ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione

Gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, € 9.000 relativi ad altri servizi.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2021 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	29.147	0	9	93.159	501
COMUNE DI FIRENZE	29.147		9	93.159	501
EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	67.154	0	1.512	219.482	2.637
COMUNE DI SIGNA	1.515		0	3.928	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.037		222	9.946	252
COMUNE DI SCANDICCI	1.992		0	9.611	3
COMUNE DI CALENZANO	1.584		0	5.099	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	2.438		3	6.096	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	4.397		159	9.705	159
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	1.181		0	3.774	19
COMUNE DI IMPRUNETA	1.015		0	3.122	6
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	669		0	3.249	1
COMUNE DI FIESOLE	750		0	3.430	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	341		14	5.283	52
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	263		0	2.466	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	1.400		0	3.738	0
COMUNE DI EMPOLI	3.139		0	10.009	80
COMUNE DI VINCI	608		0	2.769	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	452		1	2.561	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	1.873		0	3.220	32
COMUNE DI CERRETO GUIDI	369		0	1.913	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	296		0	970	0
COMUNE DI MONTAIONE	140		5	822	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	1.287		130	3.838	183
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	901		0	1.330	0
COMUNE DI VICCHIO	1.439		0	1.768	0
COMUNE DI FUCECCHIO	1.855		0	4.089	22
COMUNE DI MASSA E COZZILE	368		0	1.292	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	538		0	2.393	4
COMUNE DI MONTESPERTOLI	1.683		352	2.734	1.062

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	885		0	1.388	0
COMUNE DI CERTALDO	1.390		0	2.930	13
COMUNE DI LARCIANO	394		0	1.122	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	1.471		3	3.433	8
COMUNE DI VAGLIA	402		0	918	0
COMUNE DI PISTOIA	9.072		182	19.638	236
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	802		0	1.900	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	543		0	798	0
COMUNE DI AGLIANA	297		0	3.062	0
COMUNE DI QUARRATA	303		0	4.787	2
COMUNE DI MONTALE	248		0	1.995	3
COMUNE DI BUGGIANO	1.069		0	1.496	0
COMUNE DI CANTAGALLO	259		7	529	0
COMUNE DI CARMIGNANO	533		12	2.447	0
COMUNE DI MONTEMURLO	585		0	3.689	1
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.325		12	1.784	0
COMUNE DI PRATO	5.272		396	36.058	412
COMUNE DI VAIANO	548		14	1.651	2
COMUNE DI VERNIO	346		0	944	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	344		0	632	0
COMUNE DI MARLIANA	130		0	551	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	1.713		0	6.086	11
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	1.029		1	1.677	3
COMUNE DI PESCIA	1.371		0	4.242	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	377		0	1.449	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	198		0	237	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	648		0	1.389	1
COMUNE DI UZZANO	135		0	919	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	817		0	2.541	4
COMUNE DI LAMPORECCHIO	7		0	35	40

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		112.736.723		112.736.723
Altre attività correnti		7.510.911		7.510.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		33.730.665		33.730.665
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		977.617		977.617
Partecipazioni in altre imprese		8.614.595		8.614.595
Crediti commerciali non correnti		2.110.649		2.110.649
Altre attività non correnti		1.297.360		1.297.360
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			55.535.285	55.535.285
Debiti commerciali			88.926.460	88.926.460
Altre passività correnti			15.460.240	15.460.240
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			42.730.111	42.730.111
Debiti commerciali non correnti			4.233.333	4.233.333
Altre passività non correnti			4.772.524	4.772.524

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed altri finanziamenti a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2021 tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come le marginalità attese per i prossimi esercizi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2021-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 25 maggio 2021, e aggiornate per l'anno 2022 nel budget 2022 approvato da Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 dicembre 2021, le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2021 oltre a quelle acquisite nel corso dei primi mesi del 2022 per effetto della sottoscrizione del prestito obbligazionario da € 90 milioni, e gli affidamenti bancari disponibili, confermano la capacità della Società di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 la Società vanta complessivamente affidamenti bancari a revoca per € 62.400 migliaia, utilizzati per 36.950 migliaia.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Proprio con riferimento agli investimenti si evidenzia che ad oggi sono in corso con gli istituti di credito con i quali la Capogruppo ha sottoscritto il nuovo prestito obbligazionario le interlocuzioni volta a finalizzare la sottoscrizione di una ulteriore linea di finanziamento (c.d. linea capex) deliberata per un importo massimo pari a € 145 milioni, volta proprio al supporto dell'attività di sviluppo infrastrutturale del Gruppo, oltre che al rifinanziamento di parte dell'indebitamento esistente, tra cui la quasi totalità del bond in essere al 31 dicembre 2021. Conseguentemente non si evidenziano per l'esercizio 2021 problematiche in relazione alla misurazione dei parametri finanziari prevista dal prestito obbligazionario sottoscritto nel 2017.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di credito italiani, vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie (incluse passività finanziarie per diritti d'uso)	55.535.285	42.508.933	221.178	98.265.396
Debiti commerciali	88.926.460	4.233.333		93.279.793
Altri Debiti	15.460.240	1.568.929	3.203.595	20.112.764
Totale	159.921.985	48.311.195	3.424.773	211.657.953

Si veda inoltre il prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportato alla nota 20.

L'emergenza Covid-19 unitamente al delinarsi di scenari macroeconomici complessi, conseguenti lo scoppio del conflitto russo-ucraino, hanno determinato un contesto economico difficile per le casse delle Amministrazioni Comunali con una riduzione del gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrebbe impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di un incremento dei tempi medi d'incasso dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla "liquidità garantita" prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo.

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni, almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolubilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La società realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 15.284 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01/09/2020 con validità dal 01/09/2020 al 01/09/2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2021
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047

3) fidejussioni pari a €/000 71.210 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Accantonamento fondo rischi per € 120.319.

Contenzioso INPS/servizi INCA

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di € 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per € 695.000.

IVA su TIA

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non è stato decurtato. Si conferma comunque in via prudenziale un accantonamento della somma di € 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è in corso. L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 hanno avviato una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021. Alla luce della trattativa in corso, si ritiene di poter confermare l'accantonamento nel fondo rischi a copertura di complessivi € 250.000.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento di € 250.000.

Sanzioni Polizia Provinciale

Tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo avente ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con indicati dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887.

Contenziosi sul lavoro

- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora inglobato in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso, quindi, risulta opportuno mantenere un accantonamento per € 3.900.
- Impugnazione licenziamento e richiesta reintegra: il giudizio, instaurato nel 2020 è ancora in corso quindi si ritiene di accantonare una somma pari ad € 140.000.
- Si conferma anche per il 2021, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia nel corso del 2020 da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di € 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di Essegemme in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da Essegemme rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.028.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto una causa, contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad € 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare € 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Risultano in corso indagini, iniziate a maggio 2016, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia e sono state prese in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica) con conseguente varietà dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma l'incertezza degli esiti, ritengono, nel caso di rinvio a giudizio, di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare (con oblazioni che estinguono i reati contravvenzionali e grazie alla maturata prescrizione) i rilievi formali o più lievi.

Il 27 maggio 2021, nel corso dell'indagine, è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo di alcune aree all'interno di uno degli impianti oggetto di indagine. In forza del suddetto provvedimento sono state imposte prescrizioni al Gestore, che può continuare a svolgere operazioni di recupero nelle aree sequestrate previa trasmissione al dipartimento Arpat di Firenze di un cronoprogramma settimanale inerente alle attività di gestione dei rifiuti in atto.

Contestualmente alla adozione della misura reale è stata adottata misura cautelare interdittiva nei confronti di alcuni apicali delle società incorporate in Alia e di Alia coinvolti nella indagine. Tale misura, in data 10 agosto 2021, il Tribunale del Riesame, adito dagli interessati, ha revocato le ordinanze cautelari precedentemente emesse nei confronti di tutti.

In data 23 marzo 2022 sono stati notificati presso la sede della società n. 27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali, che vedono come coobbligato Alia e sono riferibili a presunte violazioni amministrative accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016, in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate (laddove la Società provvedesse al pagamento immediato) ammonta (in applicazione del criterio previsto dall'art. 16, comma 1, legge n. 689/1981: un terzo del massimo edittale) a circa € 3,1 milioni. Alia ha avviato gli approfondimenti tecnico - legali volti a verificare la resistibilità delle contestazioni, e, ad oggi, alla luce delle informazioni disponibili e sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei legali esterni incaricati dalla Capogruppo, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo rischi una somma pari al totale delle contestazioni di cui ad oggi si ha notizia, ferma la valutazione in corso relativa alla presentazione, entro il termine di 30 giorni, di scritti difensivi per contestare le presunte violazioni oggetto di contestazione. Ad oggi non è stata contestata alcuna responsabilità ex D. lgs 231/2001 nei confronti di Alia.

In aggiunta a quanto sopra, sono accantonati, per fronteggiare le spese collegate al procedimento, stante l'obbligo di copertura delle spese legali per i propri dirigenti e dipendenti coinvolti in procedimenti a causa della attività svolta, € 115.551.

Q.tHermo

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q.tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU. La decisione del TAR è stata appellata da Q.tHermo innanzi al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q.tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q.tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q.tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n. 607/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022.

Sempre nel 2019 Q.Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore e soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q.tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022. Nel frattempo, in data 13 ottobre 2021 la società Q.Thermo è stata incorporata in Alia.

Incidente mortale Maciste

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado, rispetto al quale siamo in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione dell'appello, al momento si ritiene di dover mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a € 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello nell'ipotesi in cui Alia dovesse essere chiamata a corrisponderle.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Si segnala infine che sui procedimenti penali in corso, le cui contestazioni sono inerenti principalmente alla gestione e allo stoccaggio rifiuti dei rifiuti, la Società ha valutato, anche con il supporto dei propri legali che, stante lo status attuale dei vari iter e alla luce dei processi interni implementati e dei presidi di controllo posti in essere, alla data, non sussistano rischi di sanzioni interdittive che possano incidere sull'attività d'impresa. In ogni caso, a fronte di tali procedimenti sono stati accantonati a fondo rischi adeguati importi a copertura delle spese legali e delle sanzioni amministrative ad oggi stimate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

24 gennaio 2022: sottoscrizione della lettera di Intenti con IES (Gruppo SNAM) per la realizzazione del Bio-digestore di Peccioli. La LOI con IES Biogas è stata sottoscritta dal Presidente Esecutivo di Al.Be. S.r.l. e riguarda la progettazione e realizzazione dell'impianto di Bio-digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzarsi a Legoli, Peccioli. Tra i documenti è allegato il cronoprogramma dei lavori e dei conseguenti avviamenti a freddo ed a caldo, con il primo conferimento dei rifiuti previsto nell'estate 2023.

23 febbraio 2022: Alia completa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured e unrated non convertibile di 90 €/Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - di durata pari a 6 anni (fino al 23 febbraio 2028) - (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. I proventi verranno utilizzati per finanziare il Piano Industriale 2021-30 approvato dai soci lo scorso 29 giugno 2021 e per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente. L'operazione consente di razionalizzare ed ottimizzare la struttura finanziaria della società, e testimonia la capacità di Alia di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori a sostenere il piano industriale. Intesa Sanpaolo - Divisione Imi Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank hanno agito in qualità di placement agents dell'emissione. Lo studio legale BonelliErede with Lombardi ha agito in qualità di consulente legale, mentre lo studio legale Chiomenti ha agito in qualità di consulente legale degli investitori. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Banca Finanziaria Internazionale in qualità di paying agent.

28 febbraio 2022: come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, Alia eroga un prestito soci infruttifero dell'ammontare di 3,0 €/Mil alla collegata Al.Be. S.r.l., volto a finanziare il fabbisogno della società per l'affidamento delle opere elettromeccaniche relative alla realizzazione dell'impianto di recupero FORSU con processo di digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzare in località Legoli comune di Peccioli (PI).

Febbraio 2022: nel febbraio 2022 le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, che perdurano ormai da diversi anni, sono sfociate in un conflitto bellico. Al 31 dicembre 2021, non vi era tuttavia una minaccia di invasione e, pertanto, l'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina ha natura non-adjusting sul bilancio 31 dicembre 2021. Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure. Al momento attuale, Alia non sembra risentire dei drammatici sviluppi della situazione in Ucraina. Non si può tuttavia escludere che una durata prolungata del conflitto e l'eventuale estensione geografica dello stesso, possano portare ad effetti indiretti quali l'aumento dei costi operativi (energia, carburanti, ecc), che comunque si ritiene che ad oggi non impattino in modo significativo sulla marginalità. La Direzione della Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del suddetto scenario per comprendere eventuali ulteriori implicazioni di natura politica, economica e di altro genere tali da impattare sul business della Società.

3 marzo 2022: il giudice amministrativo ha accolto la richiesta presentata da Programma Ambiente Apuane S.p.A. sospendendo l'atto regionale «limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria gestione funzionale al mantenimento in esercizio della discarica», fissando l'udienza pubblica al 4 maggio 2022 per la trattazione del merito.

Febbraio - marzo 2022: in risposta agli avvisi relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 e 397 del 28 settembre 2021) Alia ha presentato i seguenti progetti:

- investimento 1.1 - DM 396/2021, 9 progetti relativi alle nuove modalità di raccolta per un importo totale effettivo pari ad 16,1 €/Mil e 7,9 €/Mil di importo ammissibile; 12 progetti per la realizzazione di nuovi CDR per un importo totale effettivo pari ad 10,5 €/Mil e 6,1 €/Mil di importo ammissibile; per la Linea B 1 progetto di riconversione del TMB del Dano in polo per la valorizzazione della carta e del cartone per un importo totale effettivo pari ad 12,5 €/Mil e 10,6 €/Mil di importo ammissibile.
- investimento 1.2 - DM 397/2021, un progetto per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo, recupero e valorizzazione dei RAEE presso l'area San Donnino per un importo totale effettivo pari a 19 €/Mil e 3,1 €/Mil di importo ammissibile e un progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili derivanti dal post e pre-consumo nel Comune di Prato per un importo totale effettivo pari a 18 €/Mil e 2,1 €/Mil di importo ammissibile.

23 marzo 2022: notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali che vedono come co-obbligato Alia e riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016 in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari, trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario, registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate ammonta ad 3.069.000 euro. Non si esclude la notifica di ulteriori contestazioni e sanzioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	24/02/2021	10.250,00 €
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	03/03/2021	9.554,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/02/2021	11.963,50 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	26/02/2021	23.944,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/03/2021	14.987,27 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2021	6.975,33 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/08/2021	7.608,85 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2021	11.660,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2021	11.600,56 €

GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2021	516,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/01/2021	16.415,58 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/03/2021	26.488,60 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/04/2021	24.181,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/05/2021	26.429,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/06/2021	24.567,71 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/07/2021	19.951,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/10/2021	53.819,03 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/11/2021	12.143,51 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/12/2021	17.853,31 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO PAP AREA FIORENTINA 2° ACC.2019	22/09/2021	800.000,00 €
TOTALE			1.190.212,76 €

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Vostra società e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 8.475.423 nel seguente modo:

- 5% corrispondente ad € 423.771 a riserva legale;
- € 8.051.652 a riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali SpA in data 29 marzo 2022 e pubblicato in data 14 aprile 2022 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato

Alberto Irace

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2022

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giusso 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229991 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36000 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021: nota 14 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta a 24,6 milioni di euro, che rappresenta il 5,7% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Netti
(Revisore legale)

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata, anche ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di

Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.22.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, considerando che la pandemia da Covid-19 ha sottoposto a stress aggiuntivi e richiesto attività differenti nelle due annualità.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese,

nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 4 aprile 2022, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con trasmissione della relativa lettera datata 14 aprile 2022.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro): gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, e ad € 9.000 relativi ad altri servizi.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 10 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2021 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2021, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La società di revisione ha rilasciato, in data 14/04/2022, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello

svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

il collegio ha preso atto che non sono presenti costi di ampliamento e sviluppo;

il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;

- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "garanzie ed impegni per terzi" permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

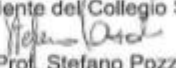
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per euro 8.475.423.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 29 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio condivide altresì la proposta di destinazione dell'utile.

Firenze, 14 aprile 2022

Il Presidente del Collegio Sindacale


Prof. Stefano Pozzoli